

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO CON DELEGA ALLE POLITICHE E AGLI AFFARI EUROPEI

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 89 concernente la "Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente la procedura per la valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2006 che istituisce la Struttura di missione con compiti di prevenire l'insorgere del contenzioso comunitario e di rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione alle normative dell'Unione Europea, da ultimo confermata con DPCM 25 gennaio 2017;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante il Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché di misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2016 recante la "Nomina dei Sottosegretari di Stato";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2017, recante "Delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Dott. Sandro Gozi";

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTA la circolare n. 20 del Ministero dell'economia e delle finanze 23 giugno 2016 recante "Previsione di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019 e budget per il triennio 2017 – 2019 – Proposte per la manovra 2017";

VISTA la Direttiva del Segretario generale 14 settembre 2016 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017 - 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 dicembre 2016 recante l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2016 con il quale sono state adottate le Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2016 recante l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016 – 2018 di cui il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 – 2018 costituisce parte integrante;

VISTA la circolare del Segretario generale 17 ottobre 2016, recante la Pianificazione strategica per l'anno 2017;

VISTO l'atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2016 che definisce l'orientamento strategico dell'azione del Governo e ne individua gli indirizzi prioritari ed i risultati attesi;

VISTA la circolare dell'Ufficio per il Controllo Interno 7 marzo 2017, recante la Pianificazione strategica per l'anno 2017 delle strutture della PCM – Ulteriori specificazioni metodologiche;

VISTE le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee precedentemente emanate dal Sottosegretario di Stato alle politiche e agli affari europei ed in particolare la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee per l'anno 2016, emanata in data 26 aprile 2016 e vista dalla Corte dei conti in data 20 maggio 2016;

VISTO il Documento di Economia e Finanza dell'8 aprile 2016, aggiornato con nota del 27 settembre 2016, nonché il Documento di Economia e Finanza dell'11 aprile 2017;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, nonché il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'area VIII della Presidenza del Consiglio dei Ministri biennio economico 2008-2009, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016 che modifica l'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 che individua in non più di tre Uffici e non più di nove Servizi l'attuale articolazione del Dipartimento per le Politiche Europee;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2016, relativo alla riorganizzazione del Dipartimento per le politiche europee;

RITENUTA l'opportunità di procedere all'emanazione della Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2016;

EMANA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEGLI UFFICI

DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE PER L'ANNO 2017

Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le politiche europee e agli uffici ed ai Servizi posti alle sue dipendenze, di seguito indicati:

- Ufficio per il mercato interno, la competitività e gli affari generali;
- Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea;
- Ufficio per il coordinamento in materia di Aiuti di Stato
- Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE;
- Struttura di missione per le procedure d'infrazione.

Finalità della direttiva

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo nel quadro delle priorità del Governo e traduce tali indicazioni in obiettivi strategici di riferimento per la gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per l'attuazione. Tali obiettivi vengono individuati per garantire in modo efficiente, efficace ed economico il funzionamento della struttura, avendo cura di garantire un rigoroso equilibrio "costi – benefici", l'uso oculato delle risorse finanziarie e l'impiego ottimale delle risorse umane

Contesto di riferimento

Il Dipartimento per le politiche europee (di seguito "Dipartimento") è la struttura di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Sottosegretario da lui delegato, si avvale ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 303 del 30 luglio 1999, richiamato dall'art. 18 del DPCM 1° ottobre 2012, per promuovere e coordinare l'azione del Governo diretta ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

Missione

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera a), della legge 23 agosto 1988, n. 400, dell'art. 18 del DPCM 1° ottobre 2012, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2016, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e delle ulteriori disposizioni di legge che gli attribuiscono specifiche funzioni, le attività del Dipartimento sono principalmente finalizzate:

1. alla partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea e alla definizione della posizione italiana da sostenere in sede europea;
2. alla puntuale, efficiente e corretta attuazione degli obblighi europei;
3. alla gestione delle politiche dell'Unione europea nel settore del "Mercato interno" dell'Unione europea;
4. alla realizzazione di attività di informazione, comunicazione istituzionale e formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e le norme dell'Unione europea.

La direttiva comprende:

- I. gli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo;
- II. le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento e la Struttura di missione per le procedure infrazione;
- III. gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici e della sopra citata Struttura di missione; detta programmazione è rappresentata con specifiche schede illustrative predisposte dagli Uffici e dalla Struttura di missione, che sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante;
- IV. le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

I. Gli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo

Con atto di indirizzo del 28 novembre 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha definito l'orientamento strategico dell'azione del Governo e ne ha individuato gli indirizzi prioritari ed i risultati attesi. In particolare, per l'anno 2017, sono stati individuati i seguenti indirizzi programmatici prioritari cui dovranno essere orientate la pianificazione strategica di cui all'art. 8, del d.lgs. n. 286 del 30 luglio 1999, e la conseguente programmazione operativa:

- a. *assicurare la più puntuale ed efficace attuazione delle politiche settoriali individuate come prioritarie dal Documento di Economia e Finanza 2016 e dalla relativa Nota di aggiornamento, dalla legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019 e dalla legislazione di settore, attraverso un significativo miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative;*
- b. *perseguire con la massima efficacia nell'adozione di misure volte a sciogliere i nodi e le complessità amministrative e procedurali che ancora appesantiscono il sistema dei rapporti tra cittadini e imprese, da una parte, e amministrazioni pubbliche dall'altra; potenziare l'attività economica e la competitività rimuovendo i vincoli e sviluppando un contesto favorevole per gli investimenti e per la creazione di posti di lavoro, con particolare attenzione alle aree del Sud del Paese;*
- c. *realizzare azioni concrete finalizzate alla sicurezza dei cittadini e alla salvaguardia del territorio e dei beni culturali, anche in vista dell'anno europeo del patrimonio culturale fissato per il 2018; assicurare l'immediata esecuzione e fruibilità di tutte le misure messe in campo dal Governo per la ricostruzione degli edifici pubblici e privati (principalmente ospedali e scuole) ed il supporto concreto alle attività produttive e all'occupazione, principalmente giovanile, nelle aree del Paese colpite dagli eventi sismici dello scorso mese di agosto e dei mesi successivi;*
- d. *valorizzare ulteriormente il ruolo dell'Italia nei contesti comunitari ed internazionali, assicurando la piena rappresentanza degli interessi del Paese e offrendo un contributo di elevata qualità all'interno dei processi decisionali dell'Unione europea e degli Organismi internazionali; assicurare l'ottimale organizzazione del Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G7 che si svolgerà a Taormina sotto la presidenza italiana nel 2017;*
- e. *attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione;*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- f. *mettere in atto una serie diversificata di misure che contrastino la disoccupazione, specialmente quella giovanile, incrementando le opportunità di lavoro stabile che privilegino il merito e le competenze acquisite; sostenere l'occupazione femminile anche attraverso misure concrete che, conciliando la vita lavorativa e quella familiare, favoriscano il mantenimento dell'occupazione nel tempo;*
- g. *valorizzare in modo significativo e trasparente le risorse finanziarie destinate alle specifiche politiche pubbliche, massimizzandone il rendimento; incrementare il valore aggiunto apportato dall'utilizzo mirato ed efficace dei fondi comunitari, per la riduzione degli squilibri economici e sociali e per la promozione di una crescita duratura e sostenibile;*

Infine, ai sensi della normativa vigente, i principi cardine della legalità, intesa anche come prevenzione della corruzione ed integrità, e della trasparenza amministrativa, che informano ogni attività posta in essere dalle pubbliche amministrazioni, dovranno tradursi in contenuti obbligatori delle direttive ministeriali.

Il Dipartimento si uniforma alle disposizioni stabilite nel citato Atto di indirizzo facendo propri gli indirizzi programmatici prioritari compatibili con la propria "Missione" e adottando le quattro dimensioni qualitative che dovranno improntare la complessiva azione delle amministrazioni centrali dello Stato ivi previste (l'equità sociale, la qualità, la valorizzazione, l'efficienza).

II. Le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento e la Struttura di missione per le procedure d'infrazione

Con le "Linee Guida" del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottate con DPCM 27 settembre 2016, vengono individuate, per l'anno 2017, le seguenti aree strategiche di riferimento:

1. *"Azioni per il coordinamento delle politiche di coesione";*
2. *"Azioni per il coordinamento delle politiche sociali";*
3. *"Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio di Ministri";*
4. *"Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza".*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

III. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici di seguito descritti, compresi nelle aree strategiche di riferimento, sono declinati in una specifica programmazione operativa per ciascun membro del personale, a cura del Capo del Dipartimento e dei responsabili degli Uffici e della Struttura di missione.

- 1. Proseguire e attuare durante tutto il 2017, e non solo in coincidenza delle celebrazioni, il percorso avviato nel 2016 di “avvicinamento culturale” alla ricorrenza del 60° anniversario dei Trattati di Roma del 25 marzo 1957 per contribuire a promuovere i valori e le opportunità recati nei Trattati dell’Unione Europea.**

Risultati attesi:

- Favorire la conoscenza e tener vivo il dibattito sul tema delle politiche europee anche mediante l’organizzazione e la diffusione di iniziative ed incontri istituzionali in preparazione, durante e dopo la ricorrenza del 60° anniversario dei Trattati di Roma.
- 2. Migliorare la comunicazione istituzionale attraverso nuovi modelli di comunicazione *online*, dotando il Dipartimento di nuovi strumenti di comunicazione sul *web* a partire dal sito istituzionale, in linea con i più recenti indirizzi e linee guida formulati dalle autorità competenti, in grado di agevolare il dialogo con i cittadini e il coinvolgimento di *stakeholder* e società civile.**

Risultati attesi:

- Progettazione e realizzazione di un prototipo per il un nuovo sito istituzionale del Dipartimento.

Ai precedenti, si aggiungono i seguenti due ulteriori obiettivi strategici comuni a tutte le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2017:

- 3. Promozione di maggiori livelli di trasparenza in relazione alla piena attuazione delle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, specie in materia di accesso civico generalizzato, in linea con le delibere ANAC nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016.**

La realizzazione dell’obiettivo è volta a migliorare l’efficienza interna delle strutture, assicurare il perseguimento di elevati standard qualitativi nella pubblicazione delle informazioni, tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa della

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

PCM e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Risultati attesi

1. Miglioramento dei livelli di trasparenza dell'Amministrazione e degli assetti organizzativi delle strutture della PCM a seguito della introduzione con il d.lgs. n. 97/2016 dell'accesso civico generalizzato.
 2. Definizione di un "atto regolatorio" destinato alle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) per la disciplina, il coordinamento e la gestione organizzata delle varie tipologie di accesso (documentale, civico "semplice" e civico "generalizzato").
 3. Classificazione e catalogazione, sulla base della metodologia e dei criteri individuati nell'"atto regolatorio", delle varie tipologie di accesso pervenute.
- 4. Partecipazione alla realizzazione di azioni per la modernizzazione e il miglioramento dell'organizzazione e per la valorizzazione delle competenze professionali. In particolare:**
- a) **favorire l'introduzione nella Presidenza del Consiglio dei ministri di strumenti di flessibilità lavorativa, volti alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e all'incremento dell'efficienza, attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro agile.**
 - b) **digitalizzare le informazioni sulle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri, per migliorarne la gestione e valorizzarne la professionalità**

Risultati attesi

- a) Mappatura delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni.
- b) Mappatura delle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri.

IV. Modalità di vigilanza e valutazione dei risultati del Dipartimento

Il grado di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi viene sorvegliato e seguito dal dirigente responsabile del controllo interno del Dipartimento, attraverso tutte le opportune richieste informative. Gli esiti della verifica verranno inoltrati al Capo del Dipartimento per l'inserimento nel sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il controllo interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

modalità da questo indicate. Il Capo del Dipartimento informa tempestivamente il Sottosegretario di Stato con delega alle politiche e agli affari europei dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se del caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Roma,

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On. Sandro Gozi

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Atto di indirizzo/Area strategica	Atto di indirizzo: “g) valorizzare in modo significativo e trasparente le risorse finanziarie destinate alle specifiche politiche pubbliche, massimizzandone il rendimento; incrementare il valore aggiunto apportato dall’utilizzo mirato ed efficace dei fondi comunitari, per la riduzione degli squilibri economici e sociali e per la promozione di una crescita duratura e sostenibile”. Area strategica: “2 - Azioni per il coordinamento delle politiche sociali”.
Descrizione dell’obiettivo programmato	Proseguire e attuare durante tutto il 2017, e non solo in coincidenza delle celebrazioni, il percorso avviato nel 2016 di “avvicinamento culturale” alla ricorrenza del 60° anniversario dei Trattati di Roma del 25 marzo 1957 per contribuire a promuovere i valori e le opportunità recati nei Trattati dell’Unione Europea. <i>Dimensioni qualitative:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Equità sociale:</i> le iniziative sono indirizzate ad un pubblico vasto e variegato; 2. <i>Qualità:</i> fruibilità degli strumenti adottati e attenzione agli interessi manifestati dalla cittadinanza sui temi trattati; 3. <i>Valorizzazione:</i> le iniziative mirano, tra l’altro, ad evidenziare il contributo apportato dall’Italia alla costruzione europea; 4. <i>Efficienza:</i> massimizzazione dei risultati raggiunti pur con una limitata disponibilità di risorse.
Risultati attesi (output/outcome)	Favorire la conoscenza e tener vivo il dibattito sul tema delle politiche europee anche mediante l’organizzazione e la diffusione di iniziative ed incontri istituzionali in preparazione, durante e dopo la ricorrenza del 60° anniversario dei Trattati di Roma.
Indicatori di performance (output/outcome)	1. grado di capacità di avviare progetti/iniziative nell’ambito delle politiche di settore rispetto al totale dei progetti/iniziative autorizzati
Indicatori finanziari (se pertinenti)	2. capacità di impegno = risorse impegnate/risorse stanziare
Target	1. 100% 2. >70%
Missione	001- Organi Costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 “Presidenza del Consiglio dei Ministri”
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	342
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Cons. Fiorenza BARAZZONI

Data di inizio	01/01/2017	Data di completamento	31/12/2017	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2017 A 25/03/2017	Definire una campagna di sensibilizzazione in vista e in occasione della ricorrenza del 60° anniversario dei Trattati di Roma (25 marzo 2017) per favorire l'informazione e stimolare il dibattito partecipato sul futuro dell'Unione coinvolgendo soprattutto gli studenti delle scuole, attraverso: campagne di comunicazione (web, social media) ed eventi; azioni di sensibilizzazione nelle scuole; mostre sulla storia dei Trattati.	Realizzare dei progetti e iniziative autorizzati, comprendenti almeno: <ul style="list-style-type: none"> • 1 evento di alto livello; • 3 azioni di sensibilizzazione con le scuole e promozione di un concorso dedicato alle scuole; • 1 mostra sull'eredità dei Trattati e il futuro della UE; • 1 campagna di comunicazione (web, social media) e 1 evento; • Coordinamento del gruppo di lavoro interistituzionale; • Aggiornamento della sezione dedicata sul sito istituzionale in italiano e in inglese. 	70
Da 26/03/2017 A 31/12/2017	Completare la campagna di sensibilizzazione e delle iniziative programmate.	Realizzare i progetti e iniziative autorizzati, comprendenti almeno: <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro interistituzionale; • 1 evento; • Aggiornamento della sezione dedicata sul sito istituzionale in italiano e in inglese; • 2 azioni di sensibilizzazione con le scuole. 	30

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip.)	1	20
Dirigenti I Fascia	1	30
Dirigenti II F. (comunicaz.)	1	80
Dirigenti II Fascia	2	15
Pers. Qualifiche - Cat. A	10	120
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	70

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni o a problemi tecnici esterni

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	40.000 €
Capitolo	342
Fondi strutturali	No

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Atto di indirizzo/Area strategica	Atto di indirizzo: <i>“Infine, ai sensi della normativa vigente, i principi cardine della legalità, intesa anche come prevenzione della corruzione ed integrità, e della trasparenza amministrativa, che informano ogni attività posta in essere dalle pubbliche amministrazioni, dovranno tradursi in contenuti obbligatori delle direttive ministeriali”</i> . Area strategica: <i>“4 -Azioni per il rafforzamento della prevenzione, della corruzione e promozione della trasparenza”</i> .
Descrizione dell’obiettivo programmato	Migliorare la comunicazione istituzionale attraverso nuovi modelli di comunicazione <i>online</i> , dotando il Dipartimento di nuovi strumenti di comunicazione sul <i>web</i> a partire dal sito istituzionale, in linea con i più recenti indirizzi e linee guida formulati dalle autorità competenti, in grado di agevolare il dialogo con i cittadini e il coinvolgimento di <i>stakeholder</i> e società civile. <i>Dimensioni qualitative:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Equità sociale:</i> le iniziative sono indirizzate ad un pubblico vasto e variegato; 2. <i>Qualità:</i> aggiornamento, secondo livelli qualitativi più aggiornati, degli strumenti di comunicazione <i>web</i> oggi in uso; 3. <i>Valorizzazione:</i> le iniziative mirano, tra l’altro, promuovere accessibilità e trasparenza in fatto di comunicazione su temi europei; 4. <i>Efficienza:</i> massimizzazione dei risultati raggiunti pur con una limitata disponibilità di risorse.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Progettazione e realizzazione di un prototipo per il un nuovo sito istituzionale del Dipartimento.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	1. Rispetto dei tempi previsti per le attività programmate
Indicatori finanziari (se pertinenti)	2. Capacità di impegno = risorse impegnate/risorse stanziare
Target	<ol style="list-style-type: none"> 1. 100% 2. >70%
Missione	001- Organi Costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003“Presidenza del Consiglio dei Ministri”
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	342
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Cons. Fiorenza BARAZZONI Cons. Anna Maria VILLA

Data di inizio	01/01/2017	Data di completamento	31/12/2017 Scadenza Pluriennale 31/12/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	--	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2017 A 15/05/2017	Effettuare la ricognizione dei dati e delle informazioni disponibili sull'attuale sito (in particolare le sezioni già rivisitate nel corso del 2016) e utili alla nuova progettazione.	Capitolato per l'affidamento dei servizi relativi alla progettazione e realizzazione tecnica di un nuovo sito web istituzionale del Dipartimento.	20
Da 16/05/2017 A 30/09/2017	Progettare il nuovo sito istituzionale, applicando nuovi modelli di comunicazione online e ridefinendo l'architettura delle informazioni.	Progetto esecutivo del nuovo sito istituzionale.	50
Da 01/10/2017 A 31/12/2017	Realizzare la versione italiana <i>offline</i> e definire i flussi di lavoro necessari alla loro alimentazione e aggiornamento.	Presentazione all'Autorità Politica della versione italiana <i>offline</i> del sito, in vista della pubblicazione e della traduzione in almeno una lingua straniera previste per il 2018.	30

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	3	10
Dirigenti II Fascia (comunicazione)	1	80
Dirigenti II Fascia (altri)	7	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	20	50
Pers. Qualifiche - Cat. B	4	50

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Mancato rispetto degli obblighi contrattuali da parte del soggetto aggiudicatario della gara di appalto

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	Per il 2017 50.000€ Per il 2018 30.000€ Per il 2019 30.000€
Capitolo	342
Fondi strutturali	No

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE (TUTTE LE STRUTTURE DELLA PCM)					
Atto di Indirizzo/Area strategica	<p>Riferimento all'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016: <i>“Infine, ai sensi della normativa vigente, i principi cardine della legalità, intesa anche come prevenzione della corruzione ed integrità, e della trasparenza amministrativa, che informano ogni attività posta in essere dalle pubbliche amministrazioni, dovranno tradursi in contenuti obbligatori delle direttive ministeriali”.</i></p> <p>AREA STRATEGICA 4 – <i>“Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza”.</i></p>				
Descrizione dell'obiettivo programmato	<p>Promozione di maggiori livelli di trasparenza in relazione alla piena attuazione delle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, specie in materia di accesso civico generalizzato, in linea con le delibere ANAC nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016.</p> <p>La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare l'efficienza interna delle strutture, assicurare il perseguimento di elevati standard qualitativi nella pubblicazione delle informazioni, tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa della PCM e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.</p>				
Risultati attesi (output/outcome)	<p>1) Miglioramento dei livelli di trasparenza dell'Amministrazione e degli assetti organizzativi delle strutture della PCM a seguito della introduzione con il d.lgs. n. 97/2016 dell'accesso civico generalizzato.</p> <p>2) Definizione di un “atto regolatorio” destinato alle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) per la disciplina, il coordinamento e la gestione organizzata delle varie tipologie di accesso (documentale, civico “semplice” e civico “generalizzato”).</p> <p>3) Classificazione e catalogazione, sulla base della metodologia e dei criteri individuati nell’“atto regolatorio”, delle varie tipologie di accesso pervenute.</p>				
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto - ciascuna struttura per quanto di competenza - delle scadenze previste per la realizzazione degli output.				
Indicatori finanziari (se pertinenti)					
Target	100%				
Missione					
Programma					
Macro-aggregato					
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali					
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	<p>1) e 3) Capi di tutte le strutture della PCM: Cons. Diana AGOSTI.</p> <p>2) Collegio di direzione dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità (UCI) e Capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo (DICA)</p>				
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	<p>Dirigenti delle strutture coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Cons. Fiorenza BARAZZONI Cons. Anna Maria VILLA Dott.ssa Letizia DI MARTINO</p>				
Data di inizio	01/01/2017	Data di completamento	31/12/2017	Priorità	Alta

Programmazione operativa			
Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2017 A 02/05/2017	<u>Strutture responsabili:</u> Tutte le strutture della PCM Revisione della mappatura degli obblighi di pubblicità delle strutture alla luce della Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016.	<u>Strutture responsabili:</u> Tutte le strutture della PCM Invio all'UCI delle mappature revisionate delle strutture tramite protocollo informatico.	20
Da 01/01/2017 A 30/06/2017	<u>Strutture responsabili:</u> UCI in collaborazione con il DICA Elaborazione e redazione di una proposta di "atto regolatorio" per la disciplina, il coordinamento e la gestione, con criteri e modalità omogenee, degli aspetti procedurali relativi alle varie tipologie di accesso, in particolare quello generalizzato, anche ai fini del miglioramento dei livelli di trasparenza dell'Amministrazione.	<u>Strutture responsabili:</u> UCI in collaborazione con il DICA Trasmissione al Segretario Generale della bozza di "atto regolatorio".	30
Da 01/01/2017 A 31/12/2017	<u>Strutture Responsabili:</u> Tutte le strutture della PCM Adeguamento funzionale degli assetti organizzativi interni alla efficiente gestione delle procedure relative alle varie tipologie di accesso e progressiva classificazione delle richieste di accesso pervenute.	<u>Strutture Responsabili:</u> Tutte le strutture della PCM Trasmissione, con invio asseverato, del report ricognitivo delle attività svolte all'Autorità politica/Segretario Generale.	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	20
Dirigenti II Fascia	1	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	4	80
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	40

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali differenti o ulteriori indicazioni da parte dell'ANAC che dovessero richiedere modifiche alla programmazione dell'obiettivo.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
Capitolo	---
Fondi strutturali	---

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5 - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE (TUTTE LE STRUTTURE DELLA PCM)	
Atto di Indirizzo/Area strategica	Indirizzo programmatico prioritario <i>“e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l’interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell’innovazione tecnologica e della digitalizzazione”</i> . Area strategica 3 <i>“Azioni per l’efficientamento dell’azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri”</i> . Area strategica 4 <i>“Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza.</i>
Descrizione dell’obiettivo programmato	Partecipazione alla realizzazione di azioni per la modernizzazione e il miglioramento dell’organizzazione e per la valorizzazione delle competenze professionali. In particolare: a) favorire l’introduzione nella Presidenza del Consiglio dei ministri di strumenti di flessibilità lavorativa, volti alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e all’incremento dell’efficienza, attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro agile. b) digitalizzare le informazioni sulle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri, per migliorarne la gestione e valorizzarne la professionalità.
Risultati attesi (output/outcome)	a) Mappatura delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni. b) Mappatura delle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri.
Indicatori di performance (output/outcome)	a) Giorni di ritardo, rispetto alla scadenza programmata del 15/09/2017, per l’invio della mappatura al DIP. b) Tasso di copertura della rilevazione = nr. risorse umane inserite/ nr. risorse umane da inserire (risorse umane presenti e abilitate durante il periodo di rilevazione) e rispetto della tempistica programmata nella trasmissione del report.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	a) ≤ 15 gg b) 70% da attestare al 20/10/2017 entro il 31/10/2017
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	1.1.1. Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	a) e b) Capi Dipartimento/Ufficio autonomo: Cons. Diana AGOSTI

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	a) e b) Dirigenti delle strutture coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Cons. Fiorenza BARAZZONI Dott.ssa Letizia DI MARTINO
---	--

Data di inizio	01/06/2017	Data di completamento	31/10/2017	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa (OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE)

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/06/2017 A 15/09/2017	Individuazione delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni, sulla base delle iniziative di formazione elaborate dal DIP.	Mappatura delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni. Trasmissione della mappatura al DIP, e per conoscenza a UCI e Segretario Generale. Trasmissione della mappatura all'Autorità politica di riferimento.	50
Da 01/08/2017 A 31/10/2017	Alimentazione della banca dati realizzata dal DIP e dal DSS per la mappatura dei dati sulle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti presso la propria struttura. Redazione di un report attestante il tasso di copertura della rilevazione dei dati al 20/10/2017.	Trasmissione del report al DIP, e per conoscenza a UCI e Segretario Generale, attestante il tasso di copertura della rilevazione dei dati al 20/10/2017. Trasmissione del report all'Autorità politica di riferimento.	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	20
Dirigenti II Fascia	1	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	4	80
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	40

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
Capitolo	---
Fondi strutturali	---